COMMISSIONE APPELLO FEDERALE – C.U. n.25 del 17 giugno 2013

Riunione del 6 Giugno 2013

Presidente: Avv. Antonio Ricciulli
Componenti: Avv. Massimo Vergara Caffarelli
Avv. Fabio Gullotta

CAF/22/2013 – Appello di Michele Miccolis e Materdomini S.r.l. avverso Comunicato Ufficiale C.G.N. n. 60 del 15 maggio 2013, con il quale il Sig. Michele Miccolis veniva sospeso da ogni attività federale per mesi due e la Materdomini S.r.l. sanzionata con la multa di €300,00 ai sensi dell'art. 55 comma 3, Reg. Giurisdizionale.

La CAF

- letti gli atti gli atti ufficiali e il ricorso in appello
- esaminati i documenti;
- sentita la Procura Federale;

OSSERVA

Le istanze degli appellanti non possono trovare accoglimento e, pertanto, l'impugnazione proposta deve essere rigettata.

Questa Commissione, infatti, anche all'esito dell'esame delle deduzioni svolte, non ritiene la sussistenza di elementi idonei per poter procedere alla riforma del provvedimento impugnato.

Invero il procedimento disciplinare trae sostanzialmente origine dalla delibera n. 5 del 25 gennaio 2013, con la quale il Consiglio Federale, all'esito di una complessa istruttoria, ha dichiarato l'annullamento del cambio di denominazione del sodalizio "Materdomini S.r.l." in "S.S.D. Matervolley Castellana S.r.l.", ripristinando l'originaria denominazione "Materdomini S.r.l." nei tabulati della F.I.P.A.V.

Tale circostanza è stata, successivamente, oggetto di ulteriori indagini da parte della Procura Federale e, da ultimo, del provvedimento oggetto di impugnazione.

A tal proposito questa Commissione rileva che il Consiglio Federale a norma di Statuto, quale organo di gestione e indirizzo della F.I.P.A.V., nonché di disciplina e coordinamento dell'attività di quest'ultima e, per l'effetto, di tutti i suoi tesserati, ha tra i molteplici compiti quello di deliberare in ambito di tesseramento e comunque di vigilare sull'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti Federali ed ancora, in via residuale, su tutte le questioni la cui competenza non sia attribuita espressamente ad altro organo. Conseguentemente le delibere dallo stesso assunte sono vincolanti e determinano la necessità di uniformarvisi "*non rientrando* - nello specifico - *nei poteri della C.A.F. quello di sindacarne la legittimità sul piano sistematico, statutario e/o regolamentare*" (vedi *ad plurimis* C.U. C.A.F. n. 22 del 6 maggio 2013).

Tale premessa, pur non strettamente necessaria, appare opportuna per ribadire che l'annullamento del predetto cambio di denominazione sociale, così come deliberato dal Consiglio Federale, costituisce un fatto accertato e - per le suddette ragioni - incontrovertibile.

Si tratta quindi di stabilire se l'illecito disciplinare *de quo* sia riconducibile ad una condotta dolosa ovvero colposa tenuta dal Sig. Miccolis e se, per l'effetto, la sanzione inflitta dalla C.G.N. agli odierni appellanti sia congrua rispetto alla gravità dei fatti accertati.

Orbene, sul punto non può che rilevarsi la correttezza del ragionamento seguito dalla Commissione Giudicante Nazionale.

Invero, anche a voler escludere la sussistenza di una condotta intenzionale da parte del Sig. Miccolis nella richiesta, secondo un determinato iter procedimentale, del cambio di denominazione del sodalizio Materdomini S.r.l., non può che rilevarsi come il comportamento di quest'ultimo sia stato quanto meno negligente, avendo violato con colpevole leggerezza (già indicata dalla C.G.N.) la normativa federale in tema di affiliazione di nuova società, di fatto elusa, con le intuibili conseguenze.

La maggiore o minore gravità dell'illecito, del resto, è stata già oggetto di valutazione da parte della Commissione Giudicante Nazionale la quale, nel proprio provvedimento, ha mitigato la sanzione inflitta rispetto alle richieste della Procura Federale, con valutazione che - esente da censure logiche e giuridiche - merita conferma anche in questa sede.

P.Q.M.

Rigetta l'appello del Sig. Michele Miccolis e della Materdomini S.r.l., in persona del suo Presidente pro-tempore.

Dispone incamerarsi la tassa.

F.to Il Presidente

Avv. Antonio Ricciulli

AFFISSO 17.06.2013